



APPROVATO IL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO ACSM AGAM AL 30 GIUGNO 2022

<u>Il Gruppo prosegue, anche nell'attuale contesto macroeconomico critico, nell'attività di mantenimento, potenziamento e sviluppo in tutti i business presidiati, con investimenti realizzati all'insegna della sostenibilità, a beneficio dei territori di riferimento</u>

EBITDA¹ pari a 62,2 ml. di Euro

(48,2 ml. di Euro nel 2021) +29% ed include partite non ricorrenti per 15,3 milioni di Euro in ambito idrico

EBIT² pari a 35,1 ml. di Euro

(23,6 ml. di Euro nel 2021) +48,7%

Risultato Netto pari a 26,9 ml. di Euro

(26,6 ml. di Euro nel 2021) +1,1%, il 2021 includeva effetti fiscali positivi non ripetibili

Indebitamento finanziario netto pari a 152,7 milioni di Euro

(190,1 ml. di Euro al 31.12.2021) in netta riduzione

Investimenti per 27,7 ml. di Euro, (33,0 ml. di Euro nel 2021)

MONZA, 28 luglio 2022 - Il Consiglio di Amministrazione di Acsm-Agam S.p.A. ha approvato il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2022.

I dati economici e gestionali riferiti al primo semestre 2022 non comprendono, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5, i risultati relativi alle concessioni distribuzione gas non strategiche detenute dal Gruppo (riferiti alla controllata Serenissima Gas e al ramo d'azienda della concessione gas di Mogliano Veneto, detenuto dalla società controllata Lereti), oggetto di un accordo di vendita il cui closing si è perfezionato in data 1° aprile 2022. I dati economici e gestionali riferiti al primo semestre 2021 sono stati conseguentemente riesposti.

L'ammontare complessivo dei **ricavi delle vendite consolidate** nel primo semestre 2022 risulta pari a 368,0 milioni di Euro, in importante incremento rispetto al 2021 (217,4 milioni di Euro) principalmente per effetto dello straordinario rialzo dei prezzi dei vettori energetici, connesso al particolare contesto in cui

² Margine Operativo Netto (MON o EBIT) = si rinvia alla definizione riportata nel successivo paragrafo "Indicatori alternativi di performance operativa".





¹ Margine Operativo Lordo (MOL) o EBITDA = si rinvia alla definizione riportata nel successivo paragrafo "Indicatori alternativi di performance operativa".



versano tutti i mercati in questo periodo; per il forte sviluppo delle attività di efficientamento energetico (ecobonus e superbonus 110%) e per la posta non ricorrente relativa alle c.d. "Partite Pregresse" su tariffe idriche riferibili agli anni 2010 e 2011³.

I **costi riferiti al personale**, espressi al netto delle poste capitalizzate per investimenti (pari a 5,6 milioni di Euro), ammontano a 19,8 milioni di Euro, in flessione rispetto al primo semestre 2021 (22,2 milioni di Euro, al netto di capitalizzazioni per 5,5 milioni di Euro), riconducibile principalmente alle uscite del personale operante nella concessione igiene urbana del Comune di Varese, cessata in data 31 dicembre 2021. Gli **altri costi operativi** del primo semestre 2022 sono pari a 286,0 milioni di Euro, anch'essi in importante crescita rispetto al 2021 (147,0 milioni di Euro) correlata a quella dei ricavi, con particolare riferimento allo scenario energetico e ai costi relativi allo sviluppo delle attività di efficientamento energetico, sopra commentati.

La gestione operativa consolidata evidenzia un **Margine Operativo Lordo** pari a 62,2 milioni di Euro, in forte miglioramento rispetto al 2021 (48,2 milioni di Euro) grazie soprattutto al contributo della BU Reti per effetto delle suddette "Partite Pregresse" in ambito idrico relative alle annualità 2010 e 2011 che hanno più che compensato l'incremento dei costi legati allo scenario energetico (energia elettrica) e la riduzione del WACC imposto dal regolatore per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas nel periodo 2022-2027. In crescita anche i risultati della BU Energia e Tecnologie Smart che ha beneficiato, in particolare nella cogenerazione, dell'incremento dei quantitativi di energia elettrica venduti grazie all'effetto prezzi derivante dallo scenario energetico, e, nelle attività di efficientamento energetico, dello sviluppo interventi Ecobonus e Superbonus 110%. Flessione nella BU Vendita che ha subito gli impatti legati allo scenario energetico, in particolare nell'energia elettrica, e al decremento dei volumi gas conseguente anche alla riduzione dei clienti in portafoglio. Anche la BU Ambiente, pur rilevando il miglioramento delle attività del termovalorizzatore, ha evidenziato un peggioramento in conseguenza alla cessazione della concessione igiene urbana del Comune di Varese.

Di seguito è esposto il dettaglio del Margine Operativo Lordo, distinto per area di business:

		I sem 2021	
Valori in milioni di Euro	I sem 2022		
Vendita	14,6	20,7	
Reti	32,8	17,3	
Energia e Tecnologie Smart	14,6	8,5	
Ambiente	3,1	4,0	
Totale BU operative	65,1	50,5	
Corporate	(2,9)	(2,3)	
MOL Consolidato	62,2	48,2	

Gli **ammortamenti** relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali nel semestre risultano complessivamente pari a 21,8 milioni di Euro, in lieve flessione rispetto il 2021 (22,7 milioni di Euro). Nel primo semestre 2022 è stato effettuato un **accantonamento al fondo svalutazione crediti** pari a 3,6

³ L'Ente di Governo d'Ambito Territoriale competente ha riconosciuto in favore della Società Lereti nella forma di "Partire Pregresse" ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 dell'Allegato A della Delibera ARERA 643/2013/R/idr un importo parziale pari a Euro 15,3 milioni di Euro, riferibili, per gli anni 2010 e 2011, ad un accertato squilibrio economico tra totale entrate tariffarie e totale costi.



milioni di Euro anche in relazione all'aumentato rischio credito che si prevede in conseguenza del significativo rialzo dei prezzi riferiti alle commodities energetiche registrato nel periodo e degli impatti sugli utenti connessi al preoccupante scenario macroeconomico. Si evidenzia, al 30 giugno 2022, un **accantonamento a fondi rischi**, non ricorrente, per 2,0 milioni di Euro riguardante l'attività teleriscaldamento, oltre a ordinari accantonamenti di importo minore per 0,2 milioni di Euro, mentre il 2021 non presentava alcun accantonamento di rilevo.

Il **Margine Operativo Netto** si attesta, a 35,1 milioni di Euro, in incremento rispetto ai 23,6 milioni di Euro del 2021 per le ragioni anzidette.

La **gestione finanziaria complessiva** del primo semestre 2022 ammonta a -0,4 milioni di Euro, in linea rispetto al 2021 (-0,4 milioni di Euro).

Gli oneri per le **imposte** nel primo semestre 2022 risultano pari a 10,5 milioni di Euro⁴, nel 2021 il saldo **imposte** risultava invece positivo e pari a 3,8 milioni di Euro, in quanto includeva i benefici derivanti dall'adesione alla c.d. "opzione di re-allineamento"⁵ dei valori fiscali e contabili. Al netto di tale effetto gli oneri per le imposte nel primo semestre 2021 risultavano pari a 7,2 milioni di Euro con tax rate sostanzialmente in linea con il 2021.

Il Risultato netto derivante dalle attività destinate alla dismissione (asset non strategici della distribuzione gas sopraccitata) è positivo e pari 2,8 milioni di Euro (negativo e pari a 0,2 milioni nel 2021); il **Risultato Netto del Gruppo** del primo semestre 2022, al netto della quota di utile degli azionisti di minoranza, risulta positivo e pari a 25,9 milioni di Euro, in linea rispetto al 2021 (26,1 milioni di Euro) per quanto sopra evidenziato.

A livello patrimoniale, il **capitale immobilizzato** al 30 giugno 2022 ammonta a 607,0 milioni di Euro in incremento rispetto il 31 dicembre 2021 (574,1 milioni di Euro) per effetto principalmente degli investimenti realizzati nell'esercizio e delle quote a medio lungo termine dei crediti Ecobonus/Superbonus e del credito riferito alle sopraccitate "Partite Pregresse" in ambito idrico, classificati nelle altre attività non correnti.

Il **capitale circolante netto** è pari a 68,7 milioni di Euro, in flessione rispetto al saldo del 31 dicembre 2021 (86,8 milioni di Euro) per effetto principalmente della dinamica della stagionalità dei principali business in cui opera il Gruppo che si riflette in una significativa contrazione del saldo crediti/debiti per commodities energetiche che compensa il significativo incremento della voce "Altri crediti", dovuto principalmente ai crediti Ecobonus/Superbonus.

Il **Patrimonio Netto** risulta pari a 523,1 milioni di Euro, in aumento rispetto a fine dicembre 2021 (517,5 milioni di Euro) grazie al positivo risultato del semestre, nonostante la distribuzione dei dividendi effettuata.

⁴ Si segnala che, ai fini della redazione della presente Informativa finanziaria periodica, il Gruppo Acsm Agam ha stimato le imposte di periodo per tutte le società del Gruppo adottando il criterio del tax rate sulla base della stima sull'aliquota media del Gruppo attesa per l'intero anno e pari al 30,38%.

⁵ Articolo 110, commi sette e otto, del D.L. n. 104, del 14/08/2020 (c.d. Decreto Agosto) convertito in Legge n. 126 del 13/10/2020, c.d. "opzione di re-allineamento" dei valori fiscali e contabili, che, con riferimento alle imprese che utilizzano i principi IAS/IFRS, consentiva di eliminare preesistenti divergenze tra il valore fiscale degli assets, materiali ed immateriali, ed il maggior valore contabile iscritto in bilancio.



Al 30 giugno 2022 **l'indebitamento finanziario netto** risulta pari a 152,7 milioni di Euro in sensibile flessione rispetto al 31 dicembre 2021 (190,2 milioni di Euro), grazie principalmente all'incasso legato alla cessione degli asset non strategici della distribuzione gas sopraccitati.

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto (leverage), al 30 giugno 2022, risulta pari a 0,29 (0,37 al 31 dicembre 2021).

Gli investimenti del Gruppo del 2021, realizzati all'insegna della sostenibilità, dell'innovazione e della digitalizzazione, sono pari a 27,7 milioni di Euro, in lieve flessione rispetto al corrispondente semestre 2021 (33,0 milioni di Euro) e garantiscono valore e continuità nel lungo termine.

Nel dettaglio gli investimenti riguardano:

- <u>BU Reti</u>: 13,3 milioni di Euro (19,4 milioni di Euro nel 2021) di cui 6,1 milioni di Euro per le reti gas, 4,9 milioni di Euro per le attività di potenziamento delle reti idriche, 1,1 milioni di Euro per interventi sulle reti distribuzione elettrica, oltre a 1,2 milioni di Euro riferiti a sistemi informativi riferibili alla BU e alla quota di investimenti riferiti a servizi generali;
- <u>BU Energia e Tecnologie Smart:</u> 10,1 milioni di Euro (8,7 milioni di Euro nel 2021), principalmente riferiti per 2,3 milioni di Euro alle attività di teleriscaldamento, 0,6 milioni di Euro per le attività di gestione calore, 2,4 milioni di Euro per illuminazione pubblica, 3,6 milioni di Euro per attività di efficientamento energetico e mobilità elettrica e 1,1 milioni di Euro per idroelettrico, oltre a 0,1 milioni di Euro riferiti a sistemi informativi riferibili alla BU;
- <u>BU Ambiente:</u> 1,3 milioni di Euro (1,2 milioni di Euro nel 2021), riferiti per 0,8 milioni di Euro ad interventi riferiti al termovalorizzazione e per 0,5 milioni di Euro alla raccolta;
- <u>BU Vendita:</u> 0,5 milioni di Euro relativi all'acquisizione di nuovi clienti (0,5 milioni di Euro nel 2021), oltre a 0,6 milioni di Euro per investimenti relativi a sistemi informativi riferibili alla BU (0,5 milioni di Euro nel 2021) al servizio della multicanalità e della digitalizzazione, con l'avviato processo di dematerializzazione del contratto allo sportello;
- <u>Corporate:</u> 1,1 milioni di Euro principalmente per lo sviluppo sistemi informativi, oltre che investimenti per servizi generali per 0,7 milioni di Euro (complessivi 2,6 milioni di Euro nel 2021) anche a supporto dei progetti di *Smart Working* e "*New Ways Of Working*", che prevede l'adeguamento delle sedi aziendali ed un coinvolgimento crescente di lavoratori.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'inizio dell'esercizio 2022, se da un lato, con riferimento all'andamento della pandemia, ha lasciato trasparire segnali positivi, visto anche la dichiarazione della fine della fase emergenziale al termine del primo trimestre, dall'altro tratteggia sensibili criticità derivanti dal perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina e dalle possibili evoluzioni e conseguenze. In particolare, il proseguimento del conflitto, oltre ai gravi impatti a livello umanitario, sta generando tra le varie criticità anche un rallentamento della produzione industriale ed una brusca volatilità dei prezzi delle *commodities*, in particolare quelle energetiche che si è sommata a quella già riscontrata a partire dall'ultimo trimestre 2021, determinando una crescita dell'inflazione su scala mondiale a livelli importanti e, come conseguenza, un cambiamento nelle scelte di politica monetaria da parte delle banche centrali nei principali paesi. Queste scelte



determinano effetti sistematici prima sul livello dei tassi di interesse, poi sull'economia reale (investimenti, produzione, livello di occupazione, ecc.).

Con riferimento alle *commodities* energetiche, l'importanza delle forniture di gas e altre *commodities* fossili della Russia nei contesti italiani, ed europei più in generale, è molto elevata in quanto beni non sostituibili con altre fonti nel breve periodo.

Il Gruppo ha pubblicato il Business Plan 2022-2026 il 20 gennaio 2022: a quella data, riguardo le tensioni allora esistenti tra Russia e Ucraina, nulla faceva presagire lo scoppio della guerra e i suoi potenziali critici sviluppi che il Gruppo sta continuando attentamente a monitorare, grazie a sistematici aggiornamenti del budget e delle possibili evoluzioni future.

Il Gruppo Acsm Agam tramite i propri Comitati istituzionali (Strategico e Controllo e Rischi) si è mobilitato coinvolgendo il Management delle Business Unit operative e delle funzioni Corporate, per monitorare costantemente tutti gli sviluppi del contesto, analizzando, per quanto possibile, i vari scenari alternativi che potrebbero generarsi in relazione all'andamento del conflitto, ipotizzando e valutando, per quanto possibile, anche eventuali scenari 'worst' derivanti ad es. per i rischi energetici, dalla grande volatilità dei prezzi e dalla possibile limitazione della disponibilità delle fonti commodities russe e ponendo in essere i relativi piani di recovery.

In questo contesto è indubbio che il Gruppo grazie alla diversificazione delle proprie attività, costituite in gran parte da servizi essenziali per la popolazione e del fatto che alcune di esse sono regolate e quindi potenzialmente non soggette a volatilità o quantomeno a volatilità molto contenuta, potrà mitigare molti dei possibili impatti del conflitto. Un ulteriore aiuto in tal senso sarà garantito da un altro elemento, non meno importante, ovvero la proattività, la capacità di resilienza e di gestione sempre dimostrati dal Gruppo nel corso dei momenti più critici attraversati nel corso della sua storia.

Sulla base di queste considerazioni, il Gruppo ritiene di mantenere anche per il 2022 risultati operativi positivi in importante miglioramento rispetto al 2021 seppur grazie anche alle citate poste non ricorrenti del semestre.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Gandini, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Investor Relator – Pamela Boggiani – tel 031.529.278 – <u>investor@acsm-agam.it</u>

Affari Generali – Nicola Colicchio – tel 031.529.201 – <u>legale@acsm-agam.it</u>

Relazioni esterne e media relations – Gian Pietro Elli – tel 335.5800630 – <u>ufficio.stampa@acsm-agam.it.www.acsm-agam.it</u>.

Il Gruppo utilizza gli indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di comunicare nel modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. In accordo con gli orientamenti pubblicati dall'*European securities and markets* (Esma/2015/1415) ed in coerenza con quanto previsto dalla comunicazione Consob 92543 del 3 dicembre 2015, di seguito vengono esplicitati il contenuto e il criterio di determinazione degli IAP utilizzati nel presente bilancio:



- Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA): Indicatore alternativo di performance operativa, calcolato come differenza tra i ricavi e il totale dei costi operativi (Risultato operativo netto o MON o EBIT), a cui si sommano gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti a fondi rischi⁶.
- Margine Operativo Netto (MON o EBIT): Indicatore alternativo di performance definito come Risultato Operativo netto (differenza tra il totale dei ricavi e il totale dei costi operativi).
- Capitale Investito Netto: comprende il Capitale Immobilizzato (ovvero immobilizzazioni, avviamento, altre attività ed altre passività immobilizzate, fondi rischi e oneri, fondi relativi al personale) e il Capitale Circolante Netto (rimanenze, crediti commerciali e altri, debiti commerciali e altri).
- Indebitamento Finanziario Netto: calcolato in conformità al richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 che ha stabilito, a far data dal 5 maggio 2021, che i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28-7-2006 in materia di posizione finanziaria netta, si intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto⁷.

Si ricorda che il Gruppo espone i risultati delle Business Units operative includendo l'allocazione dei costi per servizi corporate. Consequentemente i risultati della BU Corporate, che garantisce i servizi a supporto del business e delle funzioni operative, vengono esposti al netto di quanto riaddebitato alle singole Business Units in base ai servizi resi.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Acsm al 30 giugno 2022 è oggetto di revisione contabile, in corso di completamento. I documenti saranno depositati entro i termini di legge presso la sede sociale e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it) e saranno consultabili nel sito internet www.acsmagam.it.

⁶ Fino al 31 dicembre 2021 il Gruppo esponeva il MOL ante e post le partite non ricorrenti, evidenziandole separatamente anche nel prospetto di conto economico. A partire 2022, il MOL viene esposto includendo anche tali partite.

⁷ In data 15 luglio 2020, la European Securities and Markets Authority (ESMA) aveva pubblicato la relazione finale di esito della pubblica consultazione riguardante i propri Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (ESMA/ 31-62-1426). In data 4 marzo 2021, l'ESMA ha pubblicato la traduzione in lingua italiana di tali Orientamenti dell'ESMA (ESMA32-382-1138).



Si riportano di seguito gli schemi di Conto economico di sintesi, della situazione patrimoniale-finanziaria e del rendiconto finanziario riferiti al Gruppo, estratti dal Relazione Finanziaria semestrale 2022. I valori delle voci, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Conto economico Consolidato di sintesi Gruppo Acsm Agam

Il prospetto che segue sintetizza la **situazione economica consolidata del Gruppo Acsm Agam** riferita al primo semestre 2022, confrontata con il corrispondente periodo 2021, riesposto per applicazione dell'IFRS 5.

Valori espressi in migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	I sem 2022	% su ricavi	I sem 2021	% su ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	329.532	89,5%	194.789	89,6%
Altri ricavi e proventi operativi	38.499	10,5%	22.640	10,4%
Totale ricavi	368.031	100,0%	217.429	100,0%
Costo del personale	(19.787)	-5,4%	(22.227)	-10,2%
Altri costi operativi	(286.003)	-77,7%	(146.994)	-67,6%
Costi operativi	(305.790)	-83,1%	(169.221)	-77,8%
Margine Operativo Lordo (MOL)	62.241	16,9%	48.208	22,2%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(27.181)	-7,4%	(24.637)	-11,3%
Margine Operativo Netto (MON)	35.060	9,5%	23.571	10,8%
Risultato gestione finanziaria	(406)	-0,1%	(441)	-0,2%
Risultato ante imposte	34.654	9,4%	23.130	10,6%
Imposte	(10.528)	-2,9%	3.783	1,7%
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	24.126	6,6%	26.913	12,4%
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla dismissione	2.823	0,8%	(292)	-0,1%
Risultato Netto	26.949	7,3%	26.621	12,2%
Risultato di pertinenza dei terzi	1.026	0,3%	556	0,3%
Risultato di Gruppo	25.923	7,0%	26.065	12,0%



Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata Gruppo Acsm Agam riclassificata Fonti e Impieghi

valori espressi in migliaia di Euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA	30.06.2022	31.12.2021
Capitale Investito Netto		
Immobilizzazioni materiali	173.173	167.574
Avviamento	79.172	79.172
Immobilizzazioni immateriali	365.474	365.911
Partecipazioni e altre attività non correnti	27.510	2.892
Attività / (Passività) per imposte differite	9.396	7.436
Fondi rischi e oneri	(7.513)	(6.311)
Fondi relativi al personale	(6.234)	(8.689)
Altre passività non correnti	(33.934)	(33.826)
Capitale Immobilizzato	607.044	574.159
Rimanenze	9.347	8.418
Crediti commerciali	151.960	205.702
Altri Crediti	87.171	58.970
Altre attività operative	38	38
Debiti Commerciali	(120.104)	(136.451)
Altri debiti	(52.259)	(48.009)
Altre passività	(7.424)	(1.904)
Capitale Circolante Netto	68.729	86.764
Totale Capitale Investito Netto in funzionamento	675.773	660.923
Attività/Passività destinate alla dismissione (escluse poste finanziarie)	0	46.656
Totale Capitale Investito Netto	675.773	707.579
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	523.117	517.481
Debiti finanziari Medio-Lungo termine	87.150	93.478
Saldo netto indebitamento a breve	89.975	103.091
Disponibilità liquide	(25.615)	(7.535)
Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	1.146	1.146
Indebitamento finanziario netto attività in funzionamento	152.656	190.180
Indebitamento finanziario netto attività destinate alla dismissione	0	(82)
Indebitamento finanziario netto Complessivo	152.656	190.098
Totale Fonti di copertura	675.773	707.579



Rendiconto finanziario consolidato Gruppo Acsm Agam

valori espressi in migliaia di Euro

vaiori espressi in migliala di Euro			
RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO	30.06.2022	31.12.2021	30.06.2021
Risultato netto del periodo	26.949	44.861	26.621
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	27.104	60.870	25.849
Proventi da partecipazioni	(2.636)	0	0
Variazione Fondi	(2.273)	(2.416)	(1.039)
Variazione delle imposte differite	(1.966)	(36.525)	(18.565)
Autofinanziamento	47.178	66.790	32.866
Variazione capitale circolante netto	3.819	(11.681)	33.935
Flusso di cassa gestione corrente	50.997	55.109	66.801
Investimenti al netto delle dismissioni	4.593	(79.765)	(32.978)
Flusso di cassa post attività di investimento	55.590	(24.656)	33.823
Variazioni Patrimonio netto	(18.148)	(16.479)	(16.460)
Flusso di Cassa del periodo	37.442	(41.135)	17.363
Indebitamento Finanziario Netto Iniziale	190.098	148.963	148.963
Indebitamento Finanziario Netto Finale	152.656	190.098	131.600
 di cui Indebitamento finanziario delle attività in funzionamento 	152.656	190.180	131.600
- di cui Indebitamento netto in dismissione	0	(82)	0